

Recenti iniziative dei Comitati con sede in Basilea e del Forum per la stabilità finanziaria

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB)

Il CBVB pubblica una sintesi del dibattito e delle raccomandazioni sulla lotta al finanziamento del terrorismo ...

In aprile il CBVB ha pubblicato un resoconto della riunione di supervisori ed esperti legali delle banche centrali e degli organi di vigilanza del G10 svoltasi a Basilea il 14 dicembre 2001. Argomento centrale del convegno è stato lo scambio di documentazione finanziaria tra giurisdizioni in connessione con la lotta al finanziamento del terrorismo. Sulla base delle questioni trattate nel corso della riunione, il Comitato ha adottato una serie di risoluzioni le quali prevedono, tra l'altro, che: a) siano compiuti costanti sforzi affinché gli standard enunciati nel rapporto sul dovere di diligenza delle banche nell'identificazione della clientela, pubblicato dal CBVB nell'ottobre 2001, vengano adottati su scala mondiale¹; b) il gruppo di lavoro del CBVB sull'attività bancaria internazionale (estensore del citato rapporto) consideri l'eventuale pubblicazione di criteri guida supplementari concernenti il finanziamento del terrorismo; c) le autorità di vigilanza assicurino la disponibilità di adeguati sistemi e procedure con cui porre in atto una gestione del rischio a livello consolidato per gruppi bancari con operatività internazionale²; d) il CBVB passi in rassegna le esperienze maturate dalle autorità di vigilanza bancaria e da altri organismi ufficiali in materia di scambio delle informazioni su operazioni bancarie di soggetti sospettati di attività terroristiche, al fine di stabilire se siano necessarie ulteriori misure per garantire efficaci flussi informativi sul piano sia nazionale che internazionale.

... e i risultati dell'indagine sull'informativa bancaria per il 2000

In maggio il CBVB ha pubblicato un rapporto contenente i risultati di un'indagine sull'informativa al pubblico basata su un campione di banche attive a livello internazionale residenti in 13 paesi³. Lo scopo dell'indagine, così come

¹ Cfr. *Dovere di diligenza delle banche nell'identificazione della clientela*, CBVB, Basilea, ottobre 2001. Disponibile su www.bis.org.

² In particolare, dovrebbero esistere accordi per lo scambio di informazioni al fine di assicurare che, nei casi di sospetto finanziamento del terrorismo, siano disponibili procedure ufficiali di segnalazione alle autorità di vigilanza sia del paese di origine sia del paese ospitante.

³ Cfr. *Public disclosures by banks: results of the 2000 disclosure survey*, CBVB, Basilea, maggio 2002.

per quella analoga pubblicata un anno prima, è di individuare le tendenze nel campo dell'informazione bancaria e di fornire orientamenti agli operatori del settore, indicando le prassi attualmente prevalenti e gli ambiti suscettibili di miglioramento.

Le risultanze dell'indagine 2000 mostrano un soddisfacente grado di trasparenza delle informazioni di base circa la struttura e i coefficienti patrimoniali, le procedure contabili e di presentazione dei bilanci, i rischi di credito e di mercato; per queste voci le segnalazioni vengono di norma fornite in oltre l'80% dei casi. Tuttavia, questa percentuale tende a diminuire con l'aumentare del livello di specializzazione, di complessità e di riservatezza delle informazioni: meno della metà delle banche ha fornito dati su modellizzazione del rischio di credito, derivati creditizi e cartolarizzazione.

Soddisfacente divulgazione delle informazioni di base ...

Il Comitato rileva che esistono margini per ulteriori miglioramenti e prevede che, con il completamento delle proposte contenute nel suo ultimo documento di lavoro sull'informativa al pubblico⁴, la trasparenza delle informazioni aumenterà in previsione del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale.

... ma vi sono margini per ulteriori miglioramenti

Nel complesso, sembra esservi stato un leggero aumento nella frequenza dell'informativa rispetto al 1999. Gli incrementi più rilevanti riguardano voci quali gli strumenti di capitale complessi e le procedure di determinazione delle rettifiche per il rischio di credito, la cartolarizzazione (anche se in questo caso le informazioni sono ancora sporadiche), nonché i rischi operativo e legale. Per alcune altre voci sarebbe invece ravvisabile un certo regresso nella frequenza delle informazioni, che pare essere diminuita tra il 1999 e il 2000.

Lieve aumento complessivo nella frequenza dell'informativa

In giugno il CBVB ha reso note le modalità relative alla seconda raccolta di dati sul rischio operativo. L'esercizio analitico, iniziato nel maggio 2001, mira ad acquisire informazioni sulle perdite a fronte del rischio operativo e su vari indicatori di esposizione delle banche per consentire al CBVB di sviluppare e affinare ulteriormente lo schema di riferimento del requisito per il rischio operativo proposto nel Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale. L'ultima indagine copre l'esercizio finanziario più recente (2000/01). Il CBVB ha invitato le banche a restituire il questionario compilato per il tramite delle autorità di vigilanza nazionali entro il 31 agosto 2002.

Il CBVB pubblica i dettagli per la raccolta di dati sul rischio operativo

Il CBVB, l'International Organization of Securities Commissions e l'International Association of Insurance Supervisors hanno pubblicato in giugno un aggiornamento del mandato del Joint Forum. Nell'ambito operativo del Forum – composto di esperti tecnici che operano sotto l'egida dei tre organismi internazionali di regolamentazione – rientrano le questioni riguardanti i conglomerati finanziari, nonché tematiche di comune interesse dei tre comitati di appartenenza.

Gli organismi di regolamentazione internazionali aggiornano il mandato del Joint Forum

⁴ Cfr. *Working paper on Pillar 3 – market discipline*, CBVB, Basilea, settembre 2001.

Forum per la stabilità finanziaria (FSF)

Il FSF pubblica un elenco dei lavori in tema di solidità dei sistemi finanziari

In aprile il FSF ha pubblicato un elenco delle iniziative in fase di realizzazione e dei progetti più recenti che hanno rilevanza per la solidità dei sistemi finanziari. L'elenco è stato oggetto di esame nel corso della riunione del Forum a Hong Kong il 25–26 marzo⁵. Sempre in aprile il FSF ha diffuso una rassegna degli ultimi sviluppi sulle istituzioni ad alto grado di leva. Il documento illustra sia i progressi compiuti nell'affrontare le passate criticità in questo ambito, sia i cambiamenti intervenuti da cui originano nuovi timori (pur non rappresentando di per sé una minaccia per la stabilità finanziaria). Nell'ultima parte del documento sono contenute alcune questioni meritevoli di ulteriore approfondimento da parte del FSF.

Riunioni a livello regionale

Nello stesso mese il FSF ha tenuto inoltre la sua prima riunione a livello regionale presso la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, cui hanno preso parte rappresentanti dell'Europa centrale e orientale, e una seconda con esponenti dell'America latina presso la banca centrale del Brasile. Tali riunioni hanno consentito ai partecipanti di scambiare punti di vista su potenziali vulnerabilità nei sistemi finanziari, problemi posti dai dissesti di grandi società e iniziative in atto per rafforzare i sistemi finanziari.

⁵ Cfr. *Ongoing and recent work relevant to sound financial systems*, FSF, Basilea, marzo 2002 e *The FSF recommendations and concerns raised by highly leveraged institutions (HLIs): an assessment*, FSF, Basilea, marzo 2002, entrambi disponibili su www.fsforum.org.